

Indennità di recesso da associazione professionale e relativa tassazione

di [Giovanni Colombi](#)

Pubblicato il 15 Ottobre 2024

Il tema dell'indennità di recesso dall'associazione professionale e la relativa tassazione è un argomento sempre di attualità. Recentemente la Suprema Corte di Cassazione ha emesso una Sentenza che ha destato non poche perplessità per la discutibile conclusione alla quale i Supremi Giudici sono giunti sulle modalità di tassazione da riservare a tale indennità, ma soprattutto con riguardo alla determinazione di tale componente. Nell'intervento odierno cercheremo di porne in evidenza i profili di criticità.

Il **recesso dall'associazione professionale** è un passaggio obbligato per quasi tutti i Professionisti che, trascorso il tempo dell'impegno professionale, si accingono a raccogliere i frutti di una vita di intenso lavoro.

Il caso di recesso da una associazione professionale

La Suprema Corte di Cassazione si occupa, tra numerosi altri aspetti, proprio delle conseguenze reddituali scaturenti dalla riscossione dell'indennità di recesso. La norma di riferimento, in seno al TUIR, è l'art. 17 comma 1 lett. L) che prevede la tassazione separata dell'indennità di recesso nell'ipotesi in cui sia decorso un periodo di tempo superiore ad anni cinque fra l'adesione all'associazione professionale ed il recesso dalla stessa. Oggetto del contendere fra il Contribuente e l'Amministrazione Finanziaria è stata la quantificazione dell'ammontare dell'indennità riconducibile a "*componente reddituale*", come



Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento